

N. 1

DAI/DIPARTIMENTO:	Direzione Socio-Sanitaria
STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:	SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto
TIPOLOGIA INCARICO:	Incarico professionale di Altissima Professionalità a valenza Dipartimentale (art. 22, c. 1, par. II, lett. a1), CCNL/2024)
PROFILO	Dirigente medico
DISCIPLINA	Psichiatria
DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:	Referente per i percorsi della presa in carico complessa nella disabilità adulta e del loro Progetto di Vita, e delle iniziative di ricerca e progetti correlati.
FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:	<p>Team leader in collaborazione con lo staff della Direzione Socio-Sanitaria, ed in collaborazione con il Direttore della SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto, per la progettazione e l'attuazione di percorsi e progettualità a favore delle persone che necessitano di interventi ed attività ad alta integrazione socio-sanitaria nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disabilità – Disturbi del Neurosviluppo – Non autosufficienza – Sindromi dementigene (in particolare per quanto riguarda gli interventi di tipo psico-sociale) <p>In particolare attraverso l'utilizzo di fondi ministeriali appositamente dedicati (Erogati dal Ministero della Disabilità, dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità), con il compito specifico di predisporre la realizzazione delle progettualità nei suoi diversi aspetti, scientifici, con adeguato supporto dagli uffici competenti, o da eventuale staff, appositamente predisposto, in interlocuzione anche sui tavoli tematici regionali e nazionali.</p> <p>Sviluppo di percorsi innovativi di presa in carico, con particolare attenzione alla transizione delle persone con disabilità e neurodivergenze, raccordandosi con i professionisti delle Strutture del Neurosviluppo (Area Isontina e Giulana, d'ora in poi denominate AI e AG), con la NPI del Burlo Garofalo o altre NPI di provenienza, nel rispetto delle linee guida nazionali, e della normativa Regionale vigente (legge Regionale 16/22).</p> <p>Sviluppo di protocolli loro condivisione con i Servizi di competenza sull'appropriatezza prescrittiva a favore dei soggetti fragili con attività di farmaco-vigilanza (incluso la riconciliazione</p>

	<p>farmacologica). Progettazione di percorsi formativi ad hoc, in collaborazione con il Centro di Formazione Aziendale.</p> <p>Supervisione, supporto (a tutti i componenti delle equipe multiprofessionali e multidisciplinari della SC) e consulenza diretta nelle attività diagnostiche e terapeutiche anche non farmacologiche rivolte a persone con disabilità e/o neurodivergenze e alle loro famiglie.</p> <p>Attività di <i>change-management</i> in coerenza con gli aggiornamenti legislativi in materia socio-sanitaria.</p> <p>Promozione della tutela dei diritti legali per i soggetti fragili, con diminuita capacità e minor contrattualità.</p> <p>Interfaccia con il Dipartimento di Salute Mentale e le Strutture afferenti, per garantire una corretta presa in carico delle persone con disabilità e neurodivergenze in AG e AI in particolare in persone con comorbidità psichiatriche, anche attraverso allo sviluppo e condivisione di protocolli specifici.</p> <p>Attività di supporto, supervisione e consulenza diretta, in tutti i contesti aziendali (Territoriali e Ospedalieri) ove afferiscono pazienti con disabilità e/o neurodivergenze, anche con comorbidità fisico-organiche che necessitano di interventi diagnostici e terapeutici (medici e chirurgici), nell'ottica del rispetto delle linee di indirizzo per le attività relative al DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance).</p> <p>Lavora in sinergia e in integrazione con l'equipe della SC per la valutazione delle persone con disabilità e/o neurodivergenze in un'ottica del progetto individualizzato volto a garantirne l'inserimento psicosociale nel proprio ambiente lavorativo e familiare sviluppando a tal fine specifiche integrazioni con i Servizi preposti.</p> <p>Referente per la SC per quanto riguarda l'attività correlata al Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.</p> <p>Sviluppa procedure funzionali alle Unità di Valutazione di Base, coerenti con le indicazioni di tipo sanitario contenute nel DM 62 del 3 maggio 2024.</p> <p>Concorre alla predisposizione dei Progetti di Vita stilati nelle UVM come da indicazioni del predetto DM.</p>
--	---

N.2

DAI/DIPARTIMENTO:	Direzione Socio-Sanitaria
STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:	SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto
TIPOLOGIA INCARICO:	Incarico professionale di Altissima Professionalità a valenza Dipartimentale (art. 22, c. 1, par. II, lett. a1), CCNL/2024)
PROFILO	Dirigente medico
DISCIPLINA	Medicina Interna
DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:	Coordinamento attività cliniche, funzioni valutative, rapporti con strutture convenzionate
FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:	<p>Nell'ambito delle tematiche della disabilità in età adulta o in fase di transizione dall'età evolutiva, il dirigente è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ricoprire un ruolo di referenza e coordinamento nell'ambito dei percorsi di cura attuati a favore dei cittadini in condizione di disabilità e con grave compromissione di salute e autonomia; – concorrere al coordinamento dei percorsi di presa in carico da parte dei servizi sanitari e sociosanitari, dalla fase valutazione multidimensionale e multiprofessionale alla definizione e realizzazione dei percorsi assistenziali individuali, attraverso i diversi contesti di cura; – garantire i rapporti e ogni possibile collaborazione per l'attuazione della continuità assistenziale e di cura con le strutture ospedaliere e con i servizi afferenti ad ogni altra struttura sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale; – svolgere un'attività di conduzione, coordinamento e verifica dei percorsi di presa in carico dei cittadini con disabilità riconosciuta, nel passaggio dai diversi contesti di cura, collaborando strettamente con tutti gli attori, professionali e non, coinvolti nel processo di assistenza e di cura; – curare i rapporti e le collaborazioni con i servizi di degenza ospedalieri aziendali ed extra-aziendali per la gestione dei passaggi di presa in carico dall'ospedale al territorio e viceversa; – partecipare al governo della domanda ambulatoriale, domiciliare e di degenza residenziale attraverso la programmazione dell'offerta, fornendo il proprio contributo alla definizione di accordi con le strutture extraaziendali pubbliche e private accreditate con la finalità di migliorare l'appropriatezza diagnostica e prescrittiva; – partecipare al governo dell'offerta dei soggetti privati accreditati secondo gli accordi sottoscritti;

	<ul style="list-style-type: none">- collaborare con le competenti strutture aziendali nella definizione e realizzazione delle politiche di appropriata gestione dei percorsi e dei raccordi in ambito di disabilità; <p>A beneficio della persona affetta da una condizione di disabilità cognitiva o motoria, in età adulta o in transizione dall'età evolutiva, il dirigente è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none">- concorrere alle valutazioni multidimensionali e multiprofessionali (UVM), integrate tra servizi sanitari e servizi sociali;- concorrere all'attivazione della presa in carico globale della persona con bisogni complessi, mediante la predisposizione di progetti individuali (PAI e PRI), da attuarsi con la persona e la sua famiglia ed in integrazione con i MMG, gli altri servizi territoriali (incluso quelli dedicati alla salute mentale e alle dipendenze), l'ospedale, i servizi sociali dei comuni;- assicurare percorsi e progetti allo scopo di garantire le appropriate cure ambulatoriali, domiciliari, residenziali o semiresidenziali, in collaborazione con gli operatori e i professionisti, dipendenti o convenzionati, e favorire gli interventi finalizzati alla ricerca delle alternative al ricovero ospedaliero evitabile della persona con disabilità motoria o intellettiva, autismo, con o senza disabilità intellettiva.- partecipare attivamente a tutte le azioni finalizzate ad una concreta ed efficace integrazione tra professionisti convenzionati e professionisti ed operatori dipendenti, garantendo adeguati e costanti flussi informativi sull'appropriatezza diagnostica, prescrittiva, sui percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali e più in generale sulla politica del farmaco, ponendo enfasi sulle cure domiciliari, anche palliative, con particolare riferimento alle malattie ad impatto sociale.
--	---

N. 3

DAI/DIPARTIMENTO:	Direzione Socio-Sanitaria
STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:	SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto
TIPOLOGIA INCARICO:	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
PROFILO	Dirigente Psicologo
DISCIPLINA	Psicoterapia
DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:	Sviluppo di percorsi innovativi per la transizione tra l'età infantile e quella adulta e per la valutazione multidimensionale e la definizione del Progetto di Vita a favore di persone con disabilità e disturbi del neurosviluppo.
FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:	<p>Mandato principale:</p> <p>Promuovere, coordinare e supervisionare lo sviluppo di percorsi clinici, terapeutici e socio-riabilitativi innovativi, evidence-based e integrati, destinati alla popolazione con disabilità e disturbi del neurosviluppo in transizione.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare, proporre e monitorare percorsi innovativi di valutazione e definizione del progetto di vita coerenti con i LEA e con le linee guida regionali/nazionali. - Gestire le sperimentazioni in ambito clinico, psicoeducativo, riabilitativo e sociale, con valutazione di esiti e sostenibilità con particolare riferimento ai temi della valutazione multidimensionale e del Progetto di Vita. - Coordinare tavoli tecnici multidisciplinari per la messa a punto di processi e strumenti di integrazione intra aziendali e con soggetti del territorio sui temi della transizione e dell'inclusione. - Fornire supervisione clinica ai case manager e alle équipe multiprofessionali per l'attuazione dei percorsi personalizzati in particolare nelle fasi di transizione. - Promuovere processi e strumenti di valutazione, monitoraggio e outcome nei percorsi di transizione. - Analizzare dati clinici e organizzativi utili a orientare l'innovazione dei percorsi di presa in carico della persona con disabilità. - Sostenere la crescita delle competenze interne mediante l'organizzazione di percorsi formativi e la diffusione di buone pratiche e dei risultati delle sperimentazioni,

Allegato 3 (schede)

	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità e agli stakeholder per le materie oggetto dell'incarico.
--	--

N.4

DAI/DIPARTIMENTO:	Direzione Socio-Sanitaria
STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:	SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto
TIPOLOGIA INCARICO:	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
PROFILO	Dirigente medico
DISCIPLINA	Psichiatria
DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:	Referente per la gestione delle comorbidità psichiatriche e comportamentali, nelle persone con disabilità intellettiva, autismo, o disabilità acquisite
FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:	<ul style="list-style-type: none"> – Garantire la valutazione, diagnosi e cura dei disturbi psichiatrici e comportamentali nelle persone adulte con disabilità e/o disturbi del neurosviluppo, in particolare nei casi complessi con comorbidità. – Favorire l'integrazione tra approccio medico-psichiatrico e processi socio-educativi, riabilitativi e progettuali, nell'ottica del progetto di vita personalizzato. – Rafforzare la rete dei servizi territoriali e ospedalieri, promuovendo continuità assistenziale e gestione appropriata delle situazioni critiche. <p>Clinico-assistenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conduzione di valutazioni psichiatriche diagnostiche e funzionali in UVM e in ambito ambulatoriale. – Impostazione e monitoraggio dei trattamenti farmacologici, con particolare attenzione a sicurezza, appropriatezza e integrazione con gli altri interventi terapeutici. – Supervisione e gestione dei casi con comorbidità psichiatriche, disturbi del comportamento e situazioni di acuzie. <p>Progettuali e di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> – Collaborazione alla definizione e aggiornamento dei progetti di vita individualizzati, in raccordo con case manager e micro-équipe multiprofessionali. – Coinvolgimento attivo nei processi di transizione (17–18 anni e oltre i 65 anni), in coordinamento con i servizi di NPIA e con i servizi distrettuali rivolti agli Anziani. – Supporto alla pianificazione dei percorsi di residenzialità, semiresidenzialità e inserimento lavorativo (con particolare attenzione alle condizioni di vulnerabilità psichiatrica).

	<ul style="list-style-type: none">- Attività di raccordo con CSM e Pronto Soccorso psichiatrico per la gestione integrata delle emergenze. <p>Organizzative e di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none">- Contributo al disegno e monitoraggio dei processi clinici della SC, in particolare nell'asse clinico "Comorbilità psichiatriche"- Partecipazione al sistema di monitoraggio degli esiti e alla valutazione longitudinale dei bisogni.- Supporto alla formazione continua del personale della SC su tematiche psichiatriche e di gestione dei comportamenti problema.- Collaborazione alle attività di ricerca e sperimentazione di modelli innovativi di presa in carico.
--	--